ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (I.S.V.A.P.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

INDICE

- RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2001

Premessa

Gestione finanziaria

Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese

spese per destinazione

Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per Titoli,

Categorie e Capitoli

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Attività istituzionale

Situazione del personale

Tabelle e grafici allegati alla relazione

- RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

- PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

- QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

- SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA

- STATO PATRIMONIALE

- CONTO ECONOMICO

- NOTA INTEGRATIVA

- ELENCO DEI CREDITI – RESIDUI ATTIVI E DEI DEBITI - RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2001

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E PERSONALE

SEZIONE CONTABILITA'

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2001

Premessa

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2001, di accompagnamento al bilancio consuntivo che deve essere approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 14 della legge 12 agosto 1982, n. 576, in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, pone in evidenza i fatti di rilievo intervenuti nell'anno di riferimento, ai fini di una puntuale comprensione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti, in particolare:

- i maggiori risparmi di spesa che hanno, in sede consuntiva, condotto ad un incremento dell'avanzo di amministrazione e quindi ad un futuro minor versamento del contributo di vigilanza;
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2001 approvato dal Consiglio nella seduta del 28 settembre 2000;
- il numero dei dipendenti al 31.12.2001 suddivisi per qualifiche e le relative variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Il bilancio consuntivo 2001 è redatto in lire secondo la normativa vigente (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 1997; Legge n. 433 del 17 dicembre 1997; Decreto Legislativo n. 213 del 24 giugno 1998) e nel rispetto delle "linee guida per il passaggio definitivo all'Euro", stabilite dal Comitato per il passaggio

all'Euro del Ministero del Tesoro, in base alle quali per le Amministrazioni pubbliche il passaggio alla contabilità in Euro è legato all'esercizio finanziario e non all'anno solare.

Gestione Finanziaria

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2001 si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, redatti secondo i criteri stabiliti dagli artt. 15 e segg. del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto.

Le entrate sono ammontate a complessive £. 78,7 miliardi, di cui £. 75,5 miliardi sono costituite dal "*contributo di vigilanza*" che le imprese di assicurazione e riassicurazione annualmente versano all'ISVAP, ai sensi dell'art. 25 della legge 12 agosto 1982, n. 576, così come modificato dal d.lgs. 373 del 1998.

In particolare, per quanto attiene all'esercizio 2001, si rammenta che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito con proprio Decreto in data 27 giugno 2001 (pubblicato nella G.U. n. 155 del 6.7.2001) la misura del contributo dovuto dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'U.E., che esercitano le assicurazioni dirette sulla vita e contro i danni. L'aliquota relativa è stata fissata nella misura dello 0,63 per mille dei premi incassati nell'esercizio 2000.

Con lo stesso provvedimento è stata altresì stabilita l'aliquota da applicarsi sui premi incassati nello stesso esercizio dalle società che esercitano esclusivamente la riassicurazione, sia nazionale che estere, nella misura dello 0,18 per mille.

I versamenti effettuati dalle imprese assicuratrici a titolo di contributo di vigilanza, rispettivamente entro il 31 gennaio 2001, quale acconto, ed entro il 31 luglio 2001 a titolo di saldo, sono ammontati, come detto, a complessive £. 75.463.315.140.

In proposito si ricorda che l'innovazione nel sistema di finanziamento delle spese per il funzionamento dell'Istituto, attuato con il citato d.lgs. 373/98, in base al quale le entrate sono versate direttamente all'ISVAP da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, ha reso possibile nell'ultimo triennio una contrazione

delle aliquote impositive sui premi, in conseguenza della diretta correlazione tra i contributi versati e le spese sostenute.

Difatti, le aliquote fissate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 1998 si sono sensibilmente contratte e, in particolare, dalla misura dello 0,90 per mille fissata dal Ministero dell'Industria, in base alla precedente normativa, le stesse sono state dello 0,70 per mille nel 1999, dello 0,54 per mille nel 2000 e dello 0,63 per mille nel 2001. Parimenti diminuite sono state le aliquote del contributo a carico delle imprese che esercitano la sola riassicurazione: 0,25 per mille nel 1998; 0,20 per mille nel 1999; 0,15 per mille nel 2000 ed infine 0,18 per mille nel 2001.

Si rammenta altresì che la misura massima stabilita dalla normativa vigente è pari al 2 per mille dei premi incassati dalle imprese di assicurazione e allo 0,50 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano la sola riassicurazione.

Va altresì segnalato che ai sensi del citato art. 25, comma 3 della legge 576/82, come modificato dal citato d.lgs. 373/98, il contributo di vigilanza per la parte eventualmente non utilizzata dall'ISVAP confluisce nell'avanzo di amministrazione di cui si tiene conto per la determinazione del contributo per il periodo successivo.

In proposito si osserva che rispetto alle previsioni di spesa assestate (delibera del Consiglio del 21 luglio 2001) pari a complessive £. 87.335.150.482, di cui £. 3.698.150.000 assegnate ai fondi di riserva e di compensazione minori entrate (ex art. 5 Regolamento di contabilità), le spese impegnate a consuntivo ammontano a complessive £. 70.627.339.703, di cui pagate £. 61.652.921.820.

Di conseguenza, per effetto delle minori spese pari a £. 16.707.810.779 e delle maggiori entrate per complessive £. 1.184.999.312 (£. 164.984.593 per contributo di vigilanza e £. 932.393.249 per interessi attivi e rimborsi vari) nonché per insussistenza di passivo (£. 254.832.698), l'avanzo di amministrazione presunto pari a £. 12.841.296.849, utilizzato a copertura delle spese preventivate dell'esercizio 2002, ammonta a consuntivo a £. 18.147.642.789, con un aumento rispetto alla previsione di £. 5.306.346.940.

Il maggior accertamento, in sede di consuntivo, dell'avanzo presunto al 30.9.2001 di cui sopra, deriva per la gran parte da assunzioni di personale non

effettuate, dal rinvio della locazione di un nuovo immobile ed oneri connessi, nonché da minori spese per lavoro straordinario, per missioni, per oneri di funzionamento e tributari, di cui più in dettaglio viene riferito alla pagina 6. Ciò porterà ad un minore versamento del contributo di vigilanza.

In particolare, per effetto del maggior avanzo a consuntivo rispetto all'avanzo presunto (£. 5.306.346.940), il contributo di vigilanza che le imprese dovranno versare nel 2002, previsto in £. 75.463.315.140 si riduce a £. 70.156.969.200. Tenuto conto che le imprese hanno già versato (31.1.2002) a titolo di acconto sul contributo dell'anno 2002 € 11.689.550 (circa £. 22.634 milioni), l'ammontare a saldo che dovrà essere versato sarà presumibilmente di € 24.558.994 (circa £. 47.523 milioni).

Conseguentemente l'aliquota del contributo di vigilanza per l'anno 2002, su un monte premi stimato di £. 140.000 miliardi, dovrebbe attestarsi nei limiti dello 0,60 per mille dei premi incassati nel 2001 dalle imprese che esercitano l'assicurazione diretta, ed entro lo 0,15 per mille dei premi incassati delle imprese che esercitano la sola riassicurazione.

o o o o o o

Nel prospetto che segue si riportano le spese impegnate nell'ultimo triennio, desunte dai rispettivi rendiconti finanziari, al netto delle partite di giro.

(importi in migliaia di lire)

Spese	1999	2000	2001
Spese correnti			
- Organi Istituto	736.925	838.181	765.058
- Oneri per il personale	41.043.121	48.490.250	49.600.531
- Oneri di funzionamento	8.621.431	9.884.228	12.134.937
- Oneri tributari ed altri	1.916.577	3.450.722	3.253.839
Totale spese correnti	52.318.054	62.663.381	65.754.365
Spese in conto capitale	2.534.605	2.104.167	4.872.974
Totale spese	**54.852.659**	**64.767.548**	**70.627.339**

Il d.lgs. 373/98, con il trasferimento di nuove funzioni e l'assunzione per concorso dei dipendenti del Ministero dell'Industria, ha avuto un conseguente impatto sul bilancio.

L'incremento delle spese correnti nel 2000 rispetto al 1999 è stato di £. 10,3 miliardi (+ 19,77%) per diminuire nel 2001 di £. 3,1 miliardi (+ 4,93%).

In particolare, l'aumento più rilevante è registrato (+ £. 7.447.129.000) dagli oneri per il personale, determinatosi a causa delle assunzioni di risorse tramite procedure concorsuali espletate tra la fine del 1999 ed il 2000 e dal passaggio tramite concorso, di personale del Ministero dell'Industria, avvenuto il 10 maggio 1999, ai sensi del citato d.lgs. 373/98. Complessivamente dal maggio 1999 al 31 dicembre 2000 sono state assunte n. 71 unità, di cui:

- 5 dirigenti di cui 1 dirigente a tempo determinato;
- 2 funzionari;
- 2 capi ufficio;
- 42 vice capi ufficio;
- 13 carriera operativa;
- 7 carriera esecutiva.

Delle predette unità, n. 27 sono venute per concorso dal Ministero dell'Industria, n. 42 unità sono state assunte a seguito di concorsi pubblici, n. 1 unità in base alla legge 113/1985 *(lavoratore non vedente)* e n. 1 unità con contratto a tempo determinato.

Tuttavia, occorre sottolineare che sono state le spese in c/capitale a registrare l'incremento più elevato (+ 131,58%) nell'esercizio 2001: finalizzate sia alla costituzione della Banca Dati per la prevenzione ed il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore della R.C.Auto (che ha cominciato a caricare le informazioni relative ai sinistri avvenuti a decorrere dal 1° gennaio 2001), sia al completamento degli investimenti informatici avviato nel 1999 volti anche al miglioramento dell'organizzazione interna.

o o o o o o

Nel prospetto che segue sono raffrontate le spese pagate e impegnate nel 2001 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro).

(importi in migliaia di lire)

Voci	Stanziamenti definitivi di bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo	Economie	
			Importi assoluti	Importi %
Fondi spese	3.698.150	-------	- 3.698.150	
Spese correnti				
Organi Istituto	849.000	765.058	- 83.942	- 9,88
Oneri personale	57.265.000	49.600.531	- 7.664.469	- 13,38
Oneri di funzionamento	14.850.000	12.134.937	- 2.715.063	- 18,28
Oneri tributari ed altri	3.653.000	3.253.839	- 399.161	- 10,92
Totale	80.315.150	65.754.365	- 14.560.785	- 18,13
Spese in conto capitale	7.020.000	4.872.974	- 2.147.026	- 30,58
Totale Spese	**87.335.150**	**70.627.339**	**- 16.707.811**	**- 19,13**

Come evidenziato si sono realizzate complessivamente economie per £. 16.707.811.000 pari al 19,13% degli stanziamenti, con consistenti effetti positivi sulla gestione finanziaria del 2002 nella quale, come già detto, l'avanzo di amministrazione andrà a ridurre il contributo di vigilanza.

Le economie più rilevanti si sono realizzate nelle spese correnti (oneri per il personale e altre spese) grazie:

- alle ridotte assunzioni di personale nel corso del 2001 rispetto alla tabella organica del personale, allegata al bilancio preventivo del 2001, di complessive 395 unità. Infatti alla data del 31 dicembre 2001 il personale in servizio è di n. 349 unità di cui 6 unità a tempo determinato, contro 344 unità al 31.12.2000;
- allo slittamento al 1° dicembre 2001 della locazione dei nuovi locali di via Quattro Fontane 147 prevista per il 1° luglio 2001. Conseguentemente si sono avute economie sui capitoli di spesa collegati con la locazione quali: le spese per la fornitura di energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, trasporti e facchinaggio, vigilanza locali, manutenzione impianti tecnologici, ecc.;

- alla riduzione delle spese per lavoro straordinario in relazione ai tetti stabiliti dal Consiglio mediamente in n. 200 ore annue per ciascuna categoria di personale e complessivamente pari al 64,57% di quanto preventivato;
- all'utilizzo di personale interno per i corsi di formazione professionale in materia informatica;
- ai minori tributi con particolare riferimento alla non assoggettabilità dell'IRAP delle retribuzioni per i lavoratori disabili, in base alla legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- alle consistenti economie realizzate a seguito dell'espletamento della gara a licitazione privata per la fornitura degli apparati informatici per la realizzazione della Banca Dati, di cui al d.l. 70/2000, convertito nella legge 137/2000, che da un costo stimato di £. 5.000.000.000 è stata aggiudicata a £. 2.900.000.000 + Iva.

Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione, redatto sulla base degli obiettivi determinati dal Consiglio, di cui si è detto, evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai seguenti centri di responsabilità amministrativa:

- Servizi Vigilanza Imprese che comprendono: assicurazione danni, assicurazione persone, patrimoniale e tutela del consumatore;
- Servizio Albi che comprende: agenti, mediatori, periti, vigilanza, abusivismo, intermediari;
- Servizio Studi che comprende le relazioni internazionali;
- Servizio Legale che comprende: liquidazioni coatte amministrative e sanzioni;
- Servizio Statistico;
- Servizio amministrazione e personale che comprende: contabilità, personale e organizzazione e sistemi;
- Banca Dati Sinistri che comprende l'Ufficio per l'analisi delle frodi assicurative.

Le spese dirette per funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a £. 56.765.525.134 su un totale complessivo di £. 70.627.339.703 e rappresentano l'80,37% del totale.

- **Vigilanza Imprese** **£ 26.334.617.715**
- **Intermediari** **£. 6.007.601.458**
- **Studi** **£. 3.239.167.871**
- **Legale** **£. 4.231.032.308**
- **Amministrazione e Personale** **£. 9.508.639.026**
- **Statistico** **£. 974.381.034**
- **Banca Dati Sinistri** **£. 6.470.085.722**

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette con riferimento alle spese di personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché altre spese direttamente imputabili tra le quali la formazione professionale, l'attività internazionale e, con particolare riferimento al Servizio Albi, le spese per l'espletamento delle prove di idoneità nonché la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia.

Alla Banca Dati Sinistri sono state imputate anche le seguenti spese dirette:

spese di messa in funzione (investimenti)

- Fornitura hardware, software e servizi per la realizzazione di una sistema di analisi dati sinistri per l'individuazione delle frodi e realizzazione di un'applicazione *Internet* per l'accesso ai dati suindicati £. 3.480.000.000
- Fornitura di un elaboratore con sistema *UNIX*, software di base e servizi vari £. 422.400.000

Totale £. 3.902.400.000

spese di gestione

- Supporto sistemistico su sistema OS/390, database administrator, operatore di sala macchina nella fase di avvio del sistema	£. 987.013.343
- Licenze d'uso software di base OS/390	£. 1.077.700.000
- Manutenzione hardware (mainframe IBM 96757R25)	£. 209.804.564
- Software di trasmissione dati *SPAZIO*	£. 24.000.000
Totale	£. 2.298.517.907

Le spese indirette per servizi generali pari a complessive £. 13.861.814.569, che rappresentano il 19,63% del totale complessivo, comprendono gli oneri di funzionamento per £. 9.977.209.342, di cui alla seguente specifica, nonché le spese per gli organi dell'Istituto e gli uffici di staff per un totale di £. 2.914.030.999 e le spese per investimenti per £. 970.574.228.

Canoni di locazione	4.964.581.085
Servizi e utenze	3.463.313.478
Beni di consumo	358.280.645
Imposte e tasse	322.769.447
Prestazioni professionali	164.811.828
Altre pubblicazioni e stampe	146.536.214
Manutenzioni ordinarie	122.862.613
Borse di studio	120.173.947
Oneri vari	100.969.645
Cral	100.000.000
Spese di pubblicità	34.612.574
Altri collegi e commissioni	34.841.836
Commissioni concorsi	24.000.000
Spese di rappresentanza	10.696.200
Accertamenti sanitari	8.759.830
	9.977.209.342

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Qui di seguito si riportano le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle spese per titoli, categorie e capitoli confrontati con i corrispondenti valori a preventivo:

ENTRATE

Le entrate risultano principalmente così costituite:

- capitolo 10101 ***"Contributo di vigilanza"*** per £. 75.463.315.140;
- capitolo 10202 ***"Altre entrate"*** per £. 2.732.393.249, riguarda in particolare:
  - la somma di £. 1.356.801.993 relativa agli interessi attivi su depositi maturati dall'1.1 al 31.12.2001 sul c/c dell'ISVAP presso l'Istituto cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena; la suddetta somma è stata riscossa all'inizio dell'esercizio 2002;
  - la somma di £. 1.011.159.455 relativa al T.F.R. corrisposto dall'INA per anticipazioni e liquidazioni;
  - la somma pari a £. 48.651.621 relativa al rimborso CEE delle spese di viaggio;
  - la somma pari a £. 166.242.742 relativa al recupero delle somme versate all'Erario negli anni 1996 e 1997 – Art. 3, comma 213 L. 662/1996;
  - la somma pari a £. 40.645.421 relativa al rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative.
- capitolo 20402 ***"Riscossione crediti diversi".*** L'importo accertato, di £. 479.121.470 riguarda le somme pari a £. 215.421.470 prelevate dal conto deposito cauzionale costituito presso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per spese postali (per n. 4 affrancatrici); e la somma di £. 263.700.000 derivante dalla restituzione da parte dell'INA del deposito cauzionale immobile via Vittoria Colonna 39.

SPESE

Le spese (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a £. 70.627.339.703, di cui £. 65.754.365.475 per spese correnti (organi Istituto, oneri di funzionamento e oneri vari straordinari) e £. 4.872.974.228 per spese in conto capitale.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dei capitoli di maggiore rilevanza:

- capitolo 10201 "***Stipendi***". Rispetto ad uno stanziamento di £. 35.200.000.000 sono state impegnate £. 32.426.003.704 con economie per £. 2.773.996.296;
- capitolo 10202 ***"Oneri previdenziali e assistenziali"*** e capitolo 10206 ***"Altri oneri del personale"***. Rispetto ad uno stanziamento complessivo pari a £. 16.045.000.000 sono state impegnate £. 13.440.873.062 con economie per £. 2.604.126.938;
- capitolo 10203 ***"Compensi per lavoro straordinario"***. Rispetto ad uno stanziamento di £. 3.500.000.000 le somme impegnate sono state di £. 2.048.603.161 con economie per £. 1.451.396.839;
- capitolo 10204 ***"Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno"*** e capitolo 10205 ***"Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero"***. A fronte di uno stanziamento complessivo di £. 2.040.000.000 sono state impegnate £. 1.512.121.077 con economie per £. 527.878.923;
- capitolo 10211 ***"Canoni di locazione e oneri accessori"***. Rispetto ad uno stanziamento di £. 5.400.000.000 sono state impegnate £. 4.964.581.085 con economie per £. 435.418.915;
- capitolo 10213 ***"Spese per servizi e utenze"***. Rispetto ad uno stanziamento complessivo di £. 7.150.000.000, le somme impegnate sono state di £. 5.761.831.385 con economie per £. 1.388.168.615.
- capitolo 20503 ***"Acquisto apparecchiature e programmi informatici"***. Rispetto ad una previsione di £. 6.050.000.000 sono state impegnate £. 4.418.531.588 con economie per £. 1.631.468.412.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo stato patrimoniale espone nell'attivo:

- **immobilizzazioni materiali** per complessive £. 7.270.308.930, di cui £. 534.138.293 di beni in corso di acquisizione.

  Le attrezzature tecniche (impianti, attrezzature informatiche e software di base) ammontano a £. 6.014.518.648.

  I mobili e arredi d'ufficio ammontano a £. 721.651.989.

Le immobilizzazioni sono iscritte al netto degli ammortamenti.

- **attivo circolante** per complessive £. 48.389.467.389, così composto:
  - **crediti nei confronti dell'Erario** di cui alla L. 662/96 per £. 947.141.504 (il dato è comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2001 pari a £. 29.542.797, per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997). Si rammenta che ai sensi della normativa sopra richiamata, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio 2000. Pertanto la parte residua del credito, rivalutato alla fine dell'anno, con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R. si è ridotto da £. 1.064.741.987 a £. 947.141.504;
  - **crediti v/Altri** pari a complessive £. 1.496.964.456 comprendono in particolare:
    - £. 1.356.801.993 corrispondenti agli interessi netti maturati al 31.12.2001 sul c/c in essere presso la Banca Monte dei Paschi di Siena;
    - £. 47.688.679 per recuperi anticipi di missione;
    - £. 86.657.515 per deposito cauzionale in essere presso l'Amministrazione delle Poste per il servizio postale e telegrafico;
    - £. 1.950.000 per deposito cauzionale presso la Cassa Depositi e Prestiti versato a norma del D.P.R. 21 maggio 1981, n. 322 per l'ammissione al servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione;
  - **depositi bancari** pari a £. 45.945.361.429 presso l'Istituto Cassiere - Banca Monte dei Paschi di Siena.

Lo Stato patrimoniale espone nel passivo un avanzo economico dell'esercizio di £. 11.878.440.971. Il patrimonio netto pari a £. 45.328.260.376 è determinato dalla somma dell'avanzo economico dell'esercizio (11.878.440.971) e degli esercizi precedenti (44.070.773.358) al netto del disavanzo economico esercizi precedenti (10.620.951.953).

I **debiti** verso fornitori, enti previdenziali, erario e debiti diversi ammontano a complessive £. 10.438.813.162 tra cui:

- debiti verso fornitori per £. 8.312.091.842;

- debiti verso enti previdenziali ed assistenziali e verso erario per complessive £. 1.802.700.938.

I conti d'ordine comprendono l'ammontare complessivo del T.F.R. al 31.12.2001 che rappresenta nel contempo il debito dell'Istituto nei confronti dei dipendenti e il credito che l'Istituto ha nei confronti dell'INA S.p.A. con il quale è stata stipulata una polizza collettiva T.F.R..

Il conto economico, redatto in forma scalare, espone tra i ricavi:

- contributo di vigilanza e altri proventi per complessive £. 78.048.565.109, di cui £. 75.463.315.140 per contributo di vigilanza;
- proventi straordinari per complessive £. 240.579.359, di cui £. 8.500.000 per plusvalenze derivanti dall'alienazione di due autovetture e £. 29.542.797 per rivalutazione del T.F.R. alla fine dell'anno nonché £. 202.536.562 per minori residui passivi.

Il conto economico espone tra i costi gli oneri della gestione corrente pari a complessive £. 66.410.703.497, nonchè le quote di ammortamento determinate nella misura prevista dai coefficienti fiscali di ammortamento stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 19 del regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

Attività istituzionale

In merito all'attività istituzionale si premette che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del citato d. lgs. 373/1998, l'Istituto entro il 31 maggio di ogni anno deve presentare la Relazione sull'attività svolta nell'anno precedente al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento. In questa sede si illustrano i fatti di rilievo intervenuti in correlazione agli obiettivi fissati dal Consiglio nella seduta del 14 settembre 2000, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione:

- Vigilanza imprese e tutela del consumatore;
- Banca Dati, ex d.l. 70/2000 convertito nella legge 137/2000;
- Vigilanza intermediari (agenti, brokers e periti).

Il Consiglio ha altresì individuato ai fini della formulazione del bilancio di previsione i seguenti criteri per l'attività dell'Istituto:

- Formazione del personale;
- Locazione ulteriori locali sede dell'Istituto;
- Investimenti informatici;
- Rinnovo contratto dirigenti;
- Limite massimo di lavoro straordinario.

Nell'ambito della **vigilanza sulle imprese** si fa presente che l'attività ispettiva ha impegnato le risorse dell'Istituto in 1998 giornate lavorative presso 31 società, 17 ispettorati sinistri e 64 tra agenzie, brokers e altri operatori, per complessivi 112 accertamenti ispettivi.

Particolarmente intensa è stata l'attività di vigilanza rivolta all'esame dei bilanci delle imprese relativi all'esercizio 2000, dei bilanci consolidati e alla verifica della congruità degli attivi a copertura delle riserve tecniche, nonché agli assetti proprietari del mercato assicurativo che ha riguardato operazioni di trasferimento di partecipazioni qualificate e/o di controllo in 22 compagnie.

Con riferimento all'**attività internazionale** sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 284 giornate di missione, sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, in materia di vendita a distanza dei servizi finanziari, di fondi pensione, di margine di solvibilità, di intermediazione assicurativa, di conglomerati finanziari, di riassicurazione, di contabilità, di r.c.auto.

In sede di Conferenza delle Autorità di vigilanza assicurativa dell'U.E. numerose tematiche hanno formato oggetto di studio sia con riguardo alla fase preparatoria della riunione che in quella di successivo approfondimento. Si sono inoltre tenute numerose riunioni, nell'ambito dei gruppi di lavoro stabiliti in seno alla Conferenza, con riguardo rispettivamente all'applicazione del Protocollo di Helsinki (in materia di vigilanza supplementare sulle imprese di assicurazione appartenenti a gruppi assicurativi) e in materia di "*fit e proper*" in seno al gruppo esperti ad hoc.

Anche presso il Comitato delle Assicurazioni, organo consultivo della Commissione, sono emerse nuove tematiche, spesso esaminate attuando un opportuno